

SANITA': SIRCHIA, ANAAO MENTE CLAMOROSAMENTE MINISTRO, VADO PER LA MIA STRADA, NON HO PAURA DI GUERRE POLITICHE

(ANSA) - ANCONA, 5 FEB - Il ministro della salute Girolamo Sirchia ha risposto oggi ad Ancona alle critiche al testo di decreto per la riforma del lavoro dei medici ospedalieri formulate dal maggiore sindacato di categoria, l' Anaa-Assomed, secondo la quale sulla proposta ministeriale non ci sarebbe stato neanche un confronto adeguato. "Mi dispiace molto - ha detto, a margine di una visita alle strutture ospedaliere anconetane - che abbiano mentito così clamorosamente, perchè sono venuti nel mio studio il segretario Zucchelli e il presidente Paci. Hanno letto il testo insieme a noi, hanno fatto delle proposte e queste proposte noi le abbiamo recepite. Poi sono usciti e sono andati a dire esattamente l'opposto".

"Io personalmente - ha aggiunto - sono stanco di queste cose e vado per la mia strada. Se vogliono fare la guerra politica la facciano, non abbiamo nessun timore. Se hanno più coerenza e più onestà siamo ben lieti di incontrarli, ma alla condizione che non dicano una cosa mentre sono lì e poi escano e dicono l'opposto". (ANSA)

IN RISPOSTA ALLE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO SIRCHIA

Roma, 5 febbraio 2002

“Non abbiamo mai negato di aver avuto un incontro informale con il Ministro Sirchia – peraltro da noi sollecitato proprio per cercare di arrivare ad un testo condiviso per evitare inutili scontri - e che in quella sede ci è stato sottoposto il documento sul riordino del rapporto di lavoro dei medici ospedalieri sul quale peraltro abbiamo mantenuto il riserbo richiestoci. Ma siamo costretti a restituire al mittente l'accusa di affermare il falso, dal momento che le proposte di modifica ad un provvedimento osteggiato dall'Anaa fin dal mese di dicembre dello scorso anno, presentate in quella sede al Ministro sono state solo in piccola parte recepite. Così come non ci sono sfuggite le dichiarazioni dello stesso Sirchia che all'indomani dell'incontro ha affermato che l'Anaa Assomed si era dimostrata d'accordo sul testo.

In particolare, la parte recepita è quella relativa alla possibilità di prevedere contratti di formazione lavoro a tempo determinato (5 anni) per i laureati, attribuendo all'attività ospedaliera una funzione idoneizzante ai concorsi di ingresso al sistema sanitario nazionale. Per quanto riguarda, invece, almeno altri

quattro aspetti della riforma ritenuti fondamentali dall'Associazione, e cioè i contratti libero professionali, l'esclusività di rapporto, la libera professione e il sistema pensionistico abbiamo espresso in quella sede il nostro profondo disaccordo.

Le accuse del Ministro esprimono un inaspettato e grave atteggiamento di intolleranza: si offende, si denigra e si intimidisce chi dissente.

Giudicheranno i medici italiani chi mente. Saranno infatti i medici italiani a giudicare se i provvedimenti presentati aumenteranno la loro autonomia professionale e ridurranno il potere del Direttore Generale, come il Ministro va sostenendo ovunque ma solo a parole, oppure no.

L'Anaaò non è un partito politico ma da sempre difende in assoluta autonomia i legittimi interessi della categoria e cerca di interpretare le esigenze dei cittadini”.

f.to

Aristide Paci
Presidente
Anaaò Assomed

Serafino Zucchelli
Segretario Nazionale
Anaaò Assomed